

Fin dalla loro istituzione nel Sistema Universitario Italiano le Facoltà di Scienze Politiche hanno avuto la missione formativa di predisporre e offrire un'offerta didattica capace di formare studentesse e studenti metodologicamente e culturalmente attrezzati a studiare i processi di globalizzazione e, al contempo, il rilievo che, in tale ambito, svolgono le culture e le istituzioni politiche. Nel prosieguo, e contestualmente al progressivo sviluppo del processo di globalizzazione economica e di integrazione comunitaria, nonché della valorizzazione del regionalismo e dell'autonomismo locale, la missione formativa si è ulteriormente specificata con riferimento alla integrazione delle tematiche della globalità con quella locale (territori, sviluppo economico e *governance*). Dal punto di vista contenutistico, tale processo formativo si orienta, con approccio metodologico interdisciplinare, nel senso della valorizzazione delle competenze giuridico-istituzionali, economiche, politologiche, storiche, sociologiche. Un particolare rilievo, nel tempo, hanno, infine, assunto le problematiche formative di competenze nel campo dei servizi alla persona e alla comunità, espressione della esigenza di formare competenze capaci di operare nel campo delle politiche di inclusione e di difesa della dignità umana, rivolte soprattutto alla formazione di competenze idonee ad operare a sostegno dei soggetti deboli interni al Paese e ai migranti.

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria, al suo sesto anno di vita, si è conformata pienamente a tale missione formativa, aggiungendo nel suo piano didattico, di recente, anche l'attivazione del Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, nonché l'integrazione, nell'ambito del Corso di laurea in Scienze Politiche di un nuovo indirizzo, quello 'Europeo' (per le studentesse e per gli studenti che saranno ammessi a frequentare la "laurea doppia").

La "laurea doppia" in Scienze Politiche (presso l'UniCal) e in Derecho (presso l'Università di Jaén, Spagna) costituisce una concreta esperienza di internazionalizzazione della Facoltà di Scienze Politiche e, al contempo, una opportunità irripetibile per una parte degli studenti immatricolati al Corso di Laurea in Scienze Politiche.

La durata prevista della Laurea è di sei anni, secondo la formula (3+2+1). I crediti complessivi da acquisire da parte degli studenti selezionati saranno 347, parte dei quali conseguibili presso la nostra Facoltà, parte in Spagna (Università di Jaén).

La possibilità di conseguire la "laurea doppia" è riservata a 20 studenti immatricolati al Corso di laurea in Scienze Politiche, selezionati sulla base di una apposita procedura selettiva, in cui sono verificate le conoscenze e i requisiti di base dei candidati, nonché l'attitudine e la predisposizione a vivere e studiare in un ambiente internazionale e multiculturale.

L'attuazione della "laurea doppia", con valenza internazionale, costituisce un passo ulteriore nella costruzione di una 'cittadinanza universitaria europea' e rappresenta, al contempo, un modello di collaborazione interdisciplinare e di esperienza interculturale per l'avanzamento del processo di integrazione europea. In particolare, secondo le linee guida della Dichiarazione di Bologna del 1999, la laurea doppia promuove la competitività dei due Atenei sul piano internazionale dando piena attuazione al Programma di internazionalizzazione del sistema universitario, come previsto nelle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca.

I programmi formativi della Laurea doppia, dopo l'approvazione da parte dei Consigli di Facoltà dei due Atenei, sono inseriti all'interno di una Convenzione stipulata tra i Rettori dei due Atenei, assicurando in tal modo valenza formale di Titolo di studio "doppio", spendibile nell'intero mercato europeo delle professioni.

Un'altra importante iniziativa da ricordare è l'attivazione di insegnamenti in lingua francese e in lingua inglese, in modo da facilitare quanto più possibile l'acquisizione delle competenze linguistiche da parte delle studentesse e degli studenti.

La Facoltà di Scienze Politiche offre quattro Corsi di studio di primo livello (il Corso di laurea in Scienze Politiche, due Corsi di laurea in Scienze del Servizio Sociale, di cui uno con sede a Crotone, e il Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione), nonché due Corsi di laurea di secondo livello (il Corso di laurea specialistica in Scienze Politiche e il Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali). A partire dall'anno accademico 2008-09 sarà anche istituito ed attivato il Corso di laurea specialistica in Scienze dell'Amministrazione, in modo da offrire una adeguata disponibilità di posti nei Corsi di laurea specialistica per le studentesse e per gli studenti che sono interessati a concludere i loro studi specialistici presso la nostra Facoltà.

Nel corso degli anni la domanda di iscrizione ai Corsi di studio della Facoltà si è dimostrata viepiù crescente, passando da 296 iscritti nell'A.A. 1997-98 a più di 3000 nell'A.A. 2005-06.

L'offerta formativa del Corso di laurea in Scienze Politiche (sia triennale che specialistica) si articola al suo interno in quattro percorsi formativi, denominati *curricula*, di libera elezione da parte della studentessa e dello studente: *curriculum* Amministrativo, *curriculum* Internazionale, *curriculum* Sociologico, *curriculum* Europeo.

L'offerta formativa del Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale si articola al suo interno in due percorsi formativi, denominati *curricula*, di libera elezione da parte della studentessa e dello studente: *curriculum* Comunità, *curriculum* Organizzazione. È a percorso unico, invece, l'offerta formativa del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali. Parimenti il Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione prevede un unico percorso didattico.

Nel prossimo anno accademico, l'offerta didattica relativa al vecchio ordinamento del Corso di laurea di Scienze Politiche continua a rimanere attiva, per l'ultima annualità, limitatamente alle sole attività di valutazione finale dei singoli percorsi formativi (esami e lauree). La Facoltà suggerisce alle proprie studentesse e ai propri studenti che

siano in difetto di un congruo numero di esami sul loro percorso di studi di valutare l'opportunità di chiedere il passaggio al nuovo ordinamento.

La Facoltà di Scienze Politiche è impegnata in tutta una serie di iniziative di miglioramento della didattica, in conformità alle indicazioni del M.I.U.R. e del C.N.V.S.U. (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario); in particolare è attivo un progetto di monitoraggio e di autovalutazione dell'attività didattica volto alla conoscenza analitica delle *performances* delle studentesse e degli studenti nel loro percorso formativo e alla individuazione delle politiche di miglioramento del relativo rendimento, nonché al sostegno delle studentesse e degli studenti in situazioni di debito formativo o, comunque, di ritardo nel corso dei propri studi.

Fra le altre iniziative di qualità in cui la Facoltà è attualmente impegnata, si ricorda la partecipazione al progetto, in convenzione con il Ministero delle Pari Opportunità, della durata complessiva di quattro anni, per la realizzazione di percorsi dedicati alle donne, volti alla formazione di una cultura di "democrazia paritaria" e alla promozione delle pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive, nella vita sociale ed economica ("Donne, Politica e Istituzioni").

Tra le iniziative didattiche destinate all'alta formazione, inoltre, sono attivati due Master di II livello: il primo, alla sua seconda annualità, in "*Criminalità, devianza e sistema penitenziario*", finalizzato alla formazione di figure di alto profilo professionale che operino nel campo del sistema penitenziario, in grado di interpretare in un'ottica moderna i fenomeni della devianza nonché capaci di progettare sistemi sanzionatori non tradizionali compatibili con una cultura della pena volta alla riabilitazione; il secondo in "*Politica e politiche di genere*", per la formazione di esperta-esperto in politiche di genere «*Gender Mainstreaming*», un profilo innovativo che trasforma profondamente i tradizionali orientamenti di Pari Opportunità, nonché prima esperienza in Italia in questo settore. Sono in corso di istituzione altri quattro Master di II livello: "*Terzo Settore e Politiche Sociali*", per la formazione di esperti del Terzo Settore con competenze che si inscrivono in una dimensione europea; "*Esperti in Europrogettazione*", per la formazione di esperti in diritto comunitario e in euroeconomia capaci di progettare interventi produttivi nell'ambito dei progetti di finanziamento dell'Unione Europea; "*Manager sanitari*", per la formazione di figure di alta professionalità che, operando negli ambiti delle istituzioni pubbliche e private della sanità, diano attuazione al diritto alla salute; "*Autonomia sanitaria e amministrativa nella gestione del servizio sanitario*", per la formazione di esperti di eccellenza delle autonomie sanitarie e amministrative che operano negli ambiti delle istituzioni.

Fra le sue linee strategiche, la Facoltà ricomprende quella di promuovere e assistere le studentesse, gli studenti, le docenti e i docenti in mobilità "Socrates" nelle università dei Paesi europei, obiettivo quest'ultimo fortemente promosso dalla Facoltà nell'ottica del sostegno al processo formativo e alle aperture interculturali delle proprie studentesse e dei propri studenti. L'esperienza fin qui maturata dalla Facoltà con riferimento alla mobilità nel sistema universitario europeo è molto positiva in termini di crescita culturale delle proprie studentesse e dei propri studenti e di apertura di orizzonti nuovi ai loro saperi.

In tale ottica di valorizzazione delle conoscenze e delle competenze giuridico-istituzionali e storico-politiche si iscrive la partecipazione della Facoltà ad iniziative promosse e cofinanziate dall'Unione europea (Cattedre e Azioni *Jean Monnet*), che si concretizzano nell'attivazione degli insegnamenti di 'Storia dell'integrazione europea', 'Storia delle relazioni europee e internazionali' e 'Diritto dell'Unione europea'; è in corso di approvazione l'attivazione di un ulteriore insegnamento in 'Amministrazioni nazionali e integrazione europea'.

In conclusione, il processo formativo che già ora ed in prosieguo vede impegnata la Facoltà di Scienze Politiche è orientato nella formazione di laureate e laureati, di primo e di secondo livello, capaci di inserirsi in un mondo lavorativo e professionale non più solo di ambito nazionale e locale ma europeo e internazionale. In questa ottica, la Facoltà assume come complemento necessario della sua offerta formativa le conoscenze linguistiche ed informatiche delle proprie studentesse e dei propri studenti. Sono disponibili, a tal fine, due laboratori di informatica a sostegno dell'apprendimento delle abilità informatiche e tre laboratori attrezzati per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere.

Per concludere, alcune indicazioni sulla riforma su cui sarà impegnata la Facoltà nei prossimi mesi, unitamente agli altri Atenei del Paese.

L'implementazione dell'offerta didattica è tuttora sospesa in attesa dell'adozione di decreti ministeriali (relativi al riordino dei settori scientifico-disciplinari). Appena adottati dal M.I.U.R., la Facoltà darà vita ad una riforma organica del suo Ordinamento degli studi, che sarà operativa a partire dall'A.A. 2007-08. La riforma si conformerà ai seguenti criteri, già adottati dalla Facoltà in sede di approvazione del Piano triennale: 1) sdoppiamento del Corso di laurea in Scienze Politiche in due Corsi di laurea in Scienze Politiche, ciascun Corso di laurea con un numero di studenti iscritti non superiore a 150; 2) soppressione dei *curricula* (è fatto salvo il *curriculum* Europeo, necessario per assicurare la continuità della 'laurea doppia' in *Derecho* e Scienze Politiche); 3) istituzione e attivazione, a partire dall'A.A. 2007-08, del Corso di laurea in Sociologia; 4) attivazione, a partire dall'A.A. 2008-09, del Corso di laurea specialistica in Scienze dell'Amministrazione; 5) al fine di superare l'attuale frammentazione dell'offerta didattica, attribuzione di un numero di crediti superiore a quello attuale, per ogni disciplina; 6) conservazione, solo in via eccezionale e nell'ambito dei soli Corsi di laurea specialistica, di discipline con un numero di crediti inferiore (CFU 5); 7) revisione del Calendario accademico in tre (ovvero due) periodi didattici; 8) istituzione di forme adeguate di tutorato per seguire gli studenti in difficoltà negli studi.

prof. Silvio Gambino, Preside della Facoltà